

Riunione del Consiglio di Istituto
dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione

09/04/2024

Elenco partecipanti:

Direttore:

- Rino (Rosario) Falcone

Membri del Consiglio di Istituto (in ordine alfabetico):

- Laura Barca
- Stefano Borgo
- Diana Giorgini
- Fabio Grimaldi
- Andrea Giovanni Nuzzolese
- Angelo Oddi
- Pasquale Rinaldi
- Vieri Giuliano Santucci
- Alessandro Sapienza

Ordine del giorno

1. Saluti e sintetica presentazione ISTC
2. Associazioni: valutazioni, approvazioni
3. Il punto di vista delle sedi esterne
4. URGO: riflessioni e confronto
5. Varie ed eventuali

La riunione si apre alle ore 12:00

Resoconto della riunione per punti

1) Saluti e sintetica presentazione ISTC

Il Direttore apre la prima seduta del nuovo Consiglio di Istituto (CdI) con i saluti generali. Successivamente, chiede ai membri del CDI se ci sono proposte di candidatura per il ruolo di segretario. Si propone Alessandro Sapienza, e tale proposta viene approvata all'unanimità dal CdI.

Il Direttore spiega la particolare urgenza con cui avviene la convocazione di questo CdI, dovuta al nuovo regolamento sulle associazioni, scaduto il 31/03/2024. Le tempistiche così strette sono state condizionate da varie problematiche di particolare rilievo che l'Istituto ha dovuto fronteggiare, tra le quali il cambio di direzione, il trasferimento della sede principale, ed il rinnovo del CdI.

Situazione personale amministrativo

Il Direttore procede con una panoramica della situazione attuale dell'Istituto. Una delle particolari criticità riguarda la gestione del carico di lavoro dell'amministrazione, in relazione ad un mancato adeguamento del numero del personale. Tale criticità nasce dallo straordinario e sostanziale incremento delle fonti di finanziamento esterne che, se da una parte ha lasciato pressappoco invariato il numero di personale tecnico-amministrativo a disposizione della struttura, al netto dei pensionamenti, ha visto un aumento più che proporzionale del numero di ricercatori e tecnologi nell'Istituto ed un contestuale appesantimento dei carichi gestionali verso l'amministrazione tutta. La soluzione temporanea e di carattere straordinario identificata dalla struttura è stata la suddivisione del tempo persona di parte del personale in mansioni che, sebbene non considerabili similari, potessero avere una forma di complementarietà fra di esse. L'ulteriore elemento di criticità, come detto, è rappresentato dal fatto che diverse unità sono andate in quiescenza, senza però essere state sostituite. Il Direttore sottolinea i suoi sforzi per fronteggiare la problematica, collaborando con la Sede Centrale.

Una prima ipotesi emersa riguarda la possibilità di una mobilità tra dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tale percorso è stato avviato, ma ci vorrà ancora qualche mese per vederne la conclusione. Questa unità di personale si occuperebbe della parte contabile amministrativa, attualmente costituita da un nucleo esiguo e sempre più carico di lavoro.

Oltre alla mobilità, il CNR centrale ha assegnato all'Istituto altre 2 unità di personale a Tempo Determinato per il supporto dei progetti PNRR. L'idea, individuata dalla direzione, è di destinarne una per il nucleo contabile amministrativo, con inquadramento collaboratore di amministrazione VII Livello, e una come tecnologo per la gestione delle progettualità.

Inoltre è attualmente in via di svolgimento un concorso pubblico per Collaboratori di Amministrazione - VII Livello, la cui conclusione è prevista entro l'estate. Grazie a questo, si riuscirebbe ad ottenere almeno un'altra posizione.

Alle soluzioni di nuovo innesto di personale amministrativo si è aggiunta una posizione, in condivisione con l'Unità Relazioni Internazionali, nella sede di Trento, il cui nulla osta è stato approvato in data 09/04/2024, le cui funzioni saranno successivamente valutate sulla base della tipologia di profilo operativo.

In totale, entro settembre dovremmo avere a disposizione altre 4 nuove unità per l'amministrazione, che dovrebbero permettere di raggiungere una situazione di decisivo miglioramento.

Nuova sede

Una delle emergenze affrontate è stato il trasferimento della sede principale di ISTC. Il Direttore sottolinea che, secondo i piani originari, avremmo dovuto lasciare la sede di San Martino della Battaglia entro il 27/12/2023. Tuttavia, i lavori di risistemazione della nuova sede si sono potuti avviare solo a Gennaio, ossia quando il vecchio locatario l'ha definitivamente liberata. Il Direttore ha quindi spiegato come abbia dovuto rivedere questo piano di trasferimento e, negoziando con il CNR e con i nuovi proprietari della sede di via Romagnosi, oltre che con la ditta incaricata dei lavori di risistemazione, abbia potuto avviare il trasferimento definitivo entro la fine di febbraio 2024. La trattativa per velocizzare i lavori è stata particolarmente onerosa e c'è stato il concreto rischio di slittare altri mesi per la consegna dei locali. Il rifiuto, da parte della direzione, di procedere ad un generalizzato "lavoro agile" per tutto il personale della sede principale (strategia obbligatoriamente conseguente al calendario precedentemente definito), con grave compromissione delle attività di ricerca e completa paralisi del supporto amministrativo alle stesse attività, è stata decisiva. Da una parte, si è potuto continuare a svolgere le attività, seppur in condizioni di difficoltà. Dall'altra, si è stabilito un fronte comune con gli stessi uffici UPE del CNR per l'accelerazione dei lavori e la consegna dei locali risistemati. Il cambio sede è stato supportato dall'ottimo lavoro della commissione spazi, fatto in precedenza e le cui linee guida sono poi state sostanzialmente applicate dal Direttore nella finalizzazione di tutti i nuovi spazi.

Attualmente, si è assai prossimi alla stabilizzazione definitiva.

Il Direttore informa che si sta lavorando per allestire la nuova sede con i loghi istituzionali (marchi, bandiere ecc.) e della sua volontà di dedicare una giornata all'inaugurazione della nuova sede, invitando la Presidente e lasciando spazio per un dibattito e degli interventi.

Attività seminariale

Il Direttore comunica la sua intenzione di riprendere l'attività seminariale, venuta a mancare negli ultimi anni. I seminari avrebbero frequenza almeno mensile e dovrebbero avere natura principalmente interna (tenuti da personale ISTC, con possibilità di essere seguiti anche dagli esterni).

Pasquale Rinaldi interviene, invitando a trovare una soluzione sia per chi fisicamente non può venire in Istituto a partecipare al dibattito (con riferimento particolare alle sedi distaccate), sia per i colleghi sordi, ai quali solitamente viene offerta accessibilità solo quando intervengono come relatori o quando il seminario tocca tematiche relative alla sordità e lingua dei segni. Da questo punto di vista, Rinaldi invita alla proattività: dovrebbe essere l'Istituto stesso che si attiva per chiedere ai colleghi sordi se intendono partecipare a un dato seminario, provvedendo quindi con opportuni servizi di interpretariato e sottotitolazione. Rinaldi sottolinea che prima c'era un budget dedicato a queste iniziative messo a disposizione dal DSU. L'ultima erogazione del DSU (€ 5000) risale al 2019. È stato chiesto nuovamente nel 2021, ma il DSU non l'ha concesso ed è quindi stato stanziato da ISTC. Proprio in questi giorni si sta procedendo ad una nuova richiesta e comunque il finanziamento, che nel tempo è stato sensibilmente ridotto, è attualmente insufficiente.

Rinaldi inoltre sottolinea che l'Istituto dovrebbe dare la possibilità alle sedi secondarie e staccate di seguire in modo sistematico i seminari dell'Istituto fornendo, ad es., microfoni ambientali e telecamere che oggi sono disponibili a costi ridotti. La nuova sede è già attrezzata con strumentazione adeguata.

Andrea Giovanni Nuzzolese interviene, aggiungendo che si potrebbero tenere dei corsi finalizzati a fornire le basi e rafforzare le competenze su metodi, procedure e strumenti, condividendo esperienze e buone pratiche maturate nel percorso scientifico individuale. Si è convenuto che corsi specifici possano essere attivati a seguito dei seminari interni in base all'interesse sollevato.

2) Associazioni: valutazioni, approvazioni

Si procede con la valutazione dei candidati proposti per le associazioni. Il Direttore ribadisce la particolare rilevanza del conferimento delle associazioni con incarico di ricerca, poiché esse contribuiscono alla valutazione dell'Istituto nel contesto del programma nazionale di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

Relativamente alle associazioni di Ricerca, il CdI approva le seguenti candidature:

1. Anna Borghi
2. Paolo Ciancarini
3. Antonella Poce
4. Valentina Presutti
5. Camillo Porcaro

Relativamente alle associazioni con incarico di collaborazione, il CdI approva il rinnovo di tutte le candidature presentate

1. Asprino Luigi R
2. Busà Maria Grazia
3. Camarda Domenico R
4. Canosa Antonio R
5. Castanò Emanuele R
6. Chiò Adriano
7. Compagno Francesco
8. Cristani Marco
9. D'Addario Sebastian Luca
10. De Petrillo Francesca R
11. El Sehity Tarek
12. Fontana Sabina R
13. Gangemi Aldo
14. Grimaldo Moreno Francisco
15. Iodice Pierpaolo R
16. Lettieri Nicola
17. Lucifora Chiara R
18. Merone Mario

19. Mongiovì Misael R
20. Ognibene Dimitri R
21. Oltramari Alessandro R
22. Paulon Luca R
23. Porciello Jaron
24. Porello Daniele R
25. Reforgiato Recupero Diego R
26. Setti Francesco
27. Stufano Melone Maria Rosaria (D)
28. Vieu Laure

Il Cdl approva anche le seguenti nuove candidature:

1. Morleo Federica
2. Perrone Camilla

Relativamente alle associazioni con incarichi Senior, il Cdl approva le seguenti candidature:

1. Antinucci Francesco
2. Avesani Cinzia
3. Borri Dino
4. Caselli Maria Cristina
5. Castelfranchi Cristiano
6. Così Piero
7. Guarino Nicola
8. Jacopini Anna Gioia
9. Mayer Susanna
10. Musatti Tullia
11. Tisato Graziano R
12. Tonucci Francesco
13. Van den Bergh Omer
14. Vayra Mario
15. Vigolo Maria Teresa
16. Visalberghi Elisabetta
17. Volterra Virginia
18. Zoccolotti Pierluigi

Il Cdl approva anche le seguenti candidature per ricercatori emeriti:

1. Cristiano Castelfranchi
2. Virginia Volterra

3) Il punto di vista delle sedi esterne

Stefano Borgo e Pasquale Rinaldi riportano le difficoltà e le vicissitudini delle sedi esterne.

Per quanto riguarda il Bioparco, Rinaldi sottolinea la necessità di decidere una strategia d'azione per le problematiche inerenti la sede. Il problema non riguarda tanto gli ambienti del Bioparco, quanto piuttosto gli uffici, posti all'interno di uno stabile del Comune di Roma. Come già noto, da diversi anni il Comune ha comunicato l'avviso di sfratto. Sebbene a tale avviso non siano seguite ulteriori azioni, tale situazione deve in qualche modo essere definita.

Relativamente alla sede di Padova, Borgo comunica che è stata rinnovata la convenzione per il 2024, ma c'è contrarietà nel dipartimento verso futuri rinnovi a partire quindi dal 2025. La situazione è delicata in quanto l'Area di Ricerca del CNR a Padova è al momento saturata e non può assorbire nuove unità.

Il Direttore informa che si sta occupando di entrambe le questioni, che dovrebbero essere meno critiche del previsto. Ma che comunque vanno monitorate e si impegna ad approfondire già nelle prossime settimane.

La situazione della sede di Trento appare migliore, poiché la convenzione con la Fondazione FBK attualmente in atto sembra essere stata estesa per altri 10 anni¹. Si sta discutendo sulla fornitura dei servizi, in particolare relativi alla sicurezza e controlli medici, che fino ad oggi sono stati garantiti dalla fondazione e potrebbero essere in futuro a carico del CNR.

Complessivamente, emerge dalle sedi secondarie una difficoltà di interfacciamento e comunicazione con la Sede Centrale dell'Istituto. Il Direttore ribadisce quindi come l'amministrazione, dato il periodo di straordinaria pressione a cui è sottoposta ormai da diverso tempo, in attesa del nuovo personale amministrativo, sta lavorando per fornire maggiore chiarezza relativamente ai referenti a cui rivolgersi in caso di problematiche specifiche.

4) URGO: riflessioni e confronto

Siamo ormai vicini alla concreta implementazione delle URGO, pensate per poter realizzare delle reti di ricercatori che lavorano su tematiche sfidanti e di frontiera. A seguito dell'analisi congiunta della Delibera CNR n. 302/2023 e del disciplinare di costituzione e funzionamento delle URGO è emerso che le due principali macro-tipologie che possono essere proposte risultano essere *“URGO frutto di aggregazione spontanea attorno ad un solido tema scientifico e che non opera, nemmeno idealmente, nell'alveo di alcun Istituto CNR”* ovvero *“URGO che si colloca ‘in host’ all'interno di un Istituto/infrastruttura”*.

Mentre nel primo caso viene esplicitato che la gestione amministrativa sarebbe affidata all'USRG-CNR, per la seconda ipotesi sorge il dubbio che il carico amministrativo, sebbene anch'esso assegnato agli uffici centrali, potrebbe potenzialmente incidere (quantomeno in

¹ Nei giorni successivi alla riunione, si è riscontrato che in realtà il nuovo contratto tra CNR e FBK non è stato ancora sottoscritto dalle parti e rimane in vigore il vecchio accordo seguito da una lettera di intenti tra Presidente CNR e Presidente FBK che però non ha avuto al momento seguito.

parte) anche nei meccanismi di funzionamento dell'Istituto ospitante: emergono, di conseguenza, diverse necessità di valutazione dell'impatto che le nuove strutture potrebbero avere sul carico gestionale, sia dal punto di vista amministrativo che delle risorse. Il Direttore ritiene utile effettuare un'indagine preliminare, di natura puramente informativa, sulle proposte che l'Istituto intende presentare, se ce ne sono.

5) Varie ed eventuali

Non sono emerse altre tematiche da affrontare.

La riunione si chiude alle ore 15:00

Il Segretario



(Alessandro Sapienza)

Il Direttore f.f.

(Rosario Falcone)